



INVITO AL CINEMA

24^a EDIZIONE

LA SEDIA DELLA FELICITÀ inaugura la 24^a edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema". Il film è un impossibile "documentario fantastico" sul nostro irricognoscibile Nordest; una commedia svitata, zeppa di figure strampalate e folgoranti; uno sfrenato giallo comico, ispirato a un romanzo russo già usato fra gli altri da Mel Brooks ("Il mistero delle 12 sedie"). Ma soprattutto lo scanzonato testamento artistico del regista **Carlo Mazzacurati**, scomparso prematuramente il 22 Gennaio di quest'anno, che fin dal suo primo film non ha mai smesso di cercare tesori nascosti nell'infinita provincia italiana.

Dino (*Valerio Mastandrea*) fa i tatuaggi, è da poco divorziato e fatica a sbarcare il lunario. Bruna (*Isabella Ragonese*) è un'estetista indebitata, che non riesce a pagare i macchinari del mestiere. Le loro vite si incrociano quando Bruna riceve da Norma Pecche (*Katia Ricciarelli*), la madre di un famoso bandito, la rivelazione dell'esistenza di un tesoro in gioielli in una delle otto sedie del suo salotto, in una vecchia villa. Da qui ha inizio la difficile ricerca della sedia, con l'inserimento (prima come "avversario" poi come complice) di Padre Weiner (*Giuseppe Battiston*), un bizzarro prete rovinato dalle video scommesse, anch'egli a conoscenza dell'esistenza del tesoro. Tra equivoci e peripezie, i tre rintracciano collezionisti e acquirenti alla ricerca dell'imbottitura gonfia di gioielli e si troveranno a vivere un'inconsapevole quanto forte ricerca della felicità personale ...

Il regista Carlo Mazzacurati nasce a Padova nel 1956. Si laurea al Dams di Bologna ed è subito attivo a Padova sul fronte dei cineclub. Si trasferisce a Roma, dove collabora alla stesura di varie sceneggiature e scrive storie per la tv. Il suo primo film, "Notte Italiana" (1987), vince il Nastro d'Argento e il Ciak d'oro. Due anni dopo "Il prete bello" vince il Primo premio al Festival di Annecy. Nel 1992 "Un'altra vita" viene presentato al Festival di Venezia. Il film successivo, "Il toro", è premiato a Venezia con il Leone d'argento e la coppa Volpi al miglior attore non protagonista, Roberto Citran. Nel 1996, sempre a Venezia, presenta in concorso "Vesna va veloce". Seguiranno "La lingua del Santo" (2000), "La giusta distanza" (2007) e "La passione" (2010), tutti presentati nelle Rassegne del Cineclub negli anni scorsi.

Ne **LA SEDIA DELLA FELICITÀ** sono presenti, con piccoli cammei, gli attori più vicini alla poetica del regista padovano. Roberto Citran, Antonio Albanese, Fabrizio Bentivoglio, Silvio Orlando, Natalino Balasso Milena Vukotic, Marco Marzocca, Raul Cremona "accarezzano", con malinconica dolcezza, una commedia che ha il coraggio di scegliere la strada della leggerezza e del paradosso. Carlo Mazzacurati racconta di quei piccoli disgraziati di provincia (ristoratori che campano sul lavoro nero, pescivendoli razzisti, maghi truffatori) che il suo cinema ha spesso rappresentato, con uno sguardo e uno spirito nuovi, carichi di affetto e vogliosi di una rivincita che è ardua, ma in fondo mai impossibile. A Dino e Bruna capita l'occasione della vita, un tesoro da trovare per cambiare la sorte e risollevarsi dai propri fallimenti. Tra alti e bassi, artisti e cinesi, laguna e montagna, i due protagonisti cercano un tesoro e una felicità che non sta solo nascosta in una sedia. Quanto a Padre Weiner, accade talvolta che preti e orsi si innamorino, e che volentieri si perdano insieme nei boschi. E sicuramente a loro andrà meglio che a Daniza, la mamma orsa uccisa a Ferragosto in Trentino da una dose eccessiva di anestetico dopo l'aggressione ad un cercatore di funghi che aveva avuto il "torto" di essere passato troppo vicino ai suoi cuccioli...

LA SEDIA DELLA FELICITÀ è stato presentato al 31^a Torino Film Festival.

"Ciao, Carlo. Non ti dimenticheremo!..."

LA SEDIA DELLA FELICITÀ sarà proiettato **Lunedì 27 Ottobre** presso il **Cinema Moderno Multisala di Anzio**, agli orari: **18,00 – 20,15 – 22,30**, nell'ambito della 24^a edizione della Rassegna cinematografica "Invito al cinema"..

a cura del cineclub "La dolce vita"